



CITTA' DI MAZARA DEL VALLO
Comune Capofila Distretto Socio Sanitario D 53
(Mazara del Vallo – Salemi – Vita – Gibellina – A.S.P. n. 9)

Riequilibrio temporale e finanziario del Piano di Zona Distretto Socio Sanitario D53–Legge 328/2000 (FNPS 2004\2006) approvato dall'Assessorato Regionale con parere n. 19 del 01\10\09.

***CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER LA REALIZZAZIONE DEL 'PROGETTO:
“...SONO UN RAGAZZO FORTUNATO ”...mi hanno regalato un sogno.***

Art.1

OGGETTO DEL CAPITOLATO

Costituisce oggetto del presente capitolato la gestione, da parte dell'organismo affidatario, del servizio-progetto - “**sono un ragazzo fortunato'...mi hanno regalato un sogno**”, di cui al riequilibrio temporale e finanziario del piano di zona del Distretto Socio Sanitario D 53, **Legge 328/2000 (FNPS 2004\2006).**

ART. 2

CRITERI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di cui all'art.1 dovrà essere espletato con la massima cura e diligenza e senza interruzione per l'intera durata prevista , nel rispetto puntuale di quanto appresso indicato, oltre ad eventuali ulteriori prescrizioni stabilite nel provvedimento di aggiudicazione.

Destinatari del servizio e aree d'intervento:

I destinatari sono bambini frequentanti i plessi di Scuola Primaria del Comune di Mazara del Vallo, con disagio rientrante nell'area cognitiva, sociale, psico-emotiva e della disabilità .

Destinatari :

- **alunni** per conoscere meglio se stessi e le proprie potenzialità e accompagnarli con successo nel loro percorso formativo.
- **famiglie** per impostare una collaborazione operativa su obiettivi comuni a casa e a scuola e per garantire ruoli e funzioni genitoriali nella gestione dei rapporti e delle difficoltà dei figli.
- **docenti** per facilitare il controllo dei processi psico-sociali e pedagogici legati all'apprendimento.
- **servizi sociali del territorio** per potenziare la diagnosi precoce delle condizioni di rischio oltre che ampliare gli strumenti d'intervento e di prevenzione.

Are d'intervento:

Area socio – affettiva tesa ad accompagnare il processo di riconoscimento, valorizzazione e gestione delle capacità emotive, comunicative e relazionali del singolo e del gruppo;

Area motivazionale – orientativa tesa a valorizzare la propria esperienza scolastica in funzione del riconoscimento di capacità, interessi ed aspirazioni personali che consentano una scelta formativa consapevole.

Area cognitiva – emotiva tesa a far emergere diversi aspetti che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento e l'atteggiamento nei confronti dello studio

Obiettivi del Servizio:

- **Attivare** adeguate **strategie** educative, **rispondenti ai bisogni** formativi degli alunni, e in particolar modo per “ **degli alunni in difficoltà**.”
- **Potenziare** la capacità di ascolto, confronto, collaborazione e cooperazione tra alunni, genitori ed insegnanti per la crescita personale e per il raggiungimento del giusto equilibrio psicologico, emotivo e relazionale, al fine di sviluppare la capacità di comprensione di se stessi e degli altri, oltre che a garantire l'organica circolarità di un servizio che, avvalendosi della professionalità docente e dell'intervento dell' **Equipe Socio-Psico-Pedagogica**, diventi garante di continuità del percorso formativo dell'alunno.

Obiettivi per gli alunni

- Favorire una migliore conoscenza di se stessi al fine di promuovere l'autostima.
- Migliorare i rapporti interpersonali.
- Apprendere modalità di problem-solving adeguate.
- Promuovere l'autocontrollo e la capacità di autonomia.
- Promuovere nei minori in difficoltà il superamento dei gap di abilità e competenze di base, favorendo lo sviluppo di esperienze positive di crescita in ambito sia scolastico che non;
- Diventare sempre più consapevole delle proprie capacità.
- Migliorare la vita emozionale e il confronto con gli altri.
- Contrastare condizioni di emarginazione sociale, culturale e di devianza;
- Prevenire fenomeni di dispersione scolastica;
- Filtro tra la scuola e il servizio di tutela minori per le segnalazioni, lo scambio di informazioni e l'individuazione di strategie unitarie di intervento;
- Contribuire a creare un clima di classe, sereno e costante, tra pari e adulti.
- Favorire la disponibilità all'ascolto e all'accoglienza dell'altro.
- Acquisire la consapevolezza di essere una risorsa nel gruppo classe.
- Migliorare la capacità di cogliere il significato dei linguaggi verbali e non, nella relazione duale e all'interno del gruppo classe.
- Saper essere componente efficace ed efficiente di un gruppo di lavoro mantenendo la capacità di autonomia emotiva e di giudizio.

Obiettivi per i genitori

- Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto e in stretta collaborazione con la scuola e le altre realtà territoriali educative
- Accogliere le richieste e le problematiche dei genitori che si trovano in difficoltà o sentono il bisogno di avere indicazioni per affrontare, in modo più sereno, problematiche legate alla relazione con i figli e/o con l'ambiente scolastico
- Sensibilizzare ed aiutare i nuclei familiari a contattare i servizi territoriali laddove i disagi espressi richiedano una presa in carico per un approfondimento.

Obiettivi per i docenti

- Garantire la continuità verticale e orizzontale al percorso scolastico
- Favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattiche, per sviluppare le abilità comunicative e sociali degli alunni
- Collaborare per eventuali costruzioni di percorsi formativi rispetto a specifiche tematiche, casi problematici ed invio ai servizi territoriali
- Favorire la costruzione di un codice comunicativo condiviso
- Fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale del singolo alunno/a e del gruppo classe.
- Offrire maggiori strumenti per individuare ed affrontare le situazioni di disagio scolastico
- Offrire la consulenza psico- pedagogica sui casi che presentano problematiche particolari

Definizione delle attività:

L'obiettivo fondante del progetto è la costruzione di un sistema stabile di relazioni e di scambi di informazioni fra tutte le Istituzioni coinvolte, considerando che la prevenzione del disagio relazionale e degli apprendimenti è certamente più efficace se viene proposta sin dall'inizio del processo di scolarizzazione dell'alunno.

Prestazioni:

Consulenza con orientamento socio-psicopedagogico che prenderà in esame, con particolare attenzione le situazioni ed i problemi degli alunni in situazione di handicap, disagio, svantaggio...ed in generale dei minori con difficoltà di apprendimento e/o relazione e si articolerà attraverso le seguenti azioni:

- Consulenza con orientamento socio-psicopedagogico per insegnanti, assistenti educatori e per contesti scolastici (gruppi di lavoro, consigli di classe, commissioni...) in riferimento a situazioni di handicap, di difficoltà e disturbi di apprendimento e socio relazionali (bisogni educativi speciali), difficoltà nello sviluppo del linguaggio, disagio comportamentale etc..;
- Consulenza con orientamento socio-psicopedagogico per operatori del territorio (assistenti sociali, educatori, animatori...) con gli obiettivi sopra evidenziati;
- Consulenza con orientamento socio psico -pedagogico per famiglie;

- Azioni educative-didattiche dirette agli alunni mediante anche attività di laboratorio a sfondo relazionale ed emozionale, volti a favorire la conoscenza di sé quale requisito fondamentale per garantire una autentica relazione con l'altro.

Articolazione

- **Attivazione**, in ogni istituto scolastico di base, di un team all'interno del quale, la professionalità quale esperto psicologo, esperto pedagogo e esperto assistente sociale, diventa rilevante in rapporto alle azioni di collaborazione, di coinvolgimento e di espletamento di compiti specifici con gli alunni, i docenti, le famiglie.
- **Co-Costruzione** insieme agli insegnanti e alle famiglie di percorsi di lavoro condivisi per una didattica partecipativa e comune.
- **Supporto-Ascolto-Accoglienza e Sostegno** di casi altamente problematici
- **Formulazione** di percorsi personalizzati e gruppi di sostegno, consulenza sociale per tutte le problematiche relative all'integrazione.
- **Implementazione** di lavoro di rete con i servizi territoriali.

Il progetto prevede l'avvio di un'equipe psicopedagogica per ogni plesso di scuola elementare del Comune di Mazara del Vallo, che sono pari a 6.

Gli interventi dell'equipe, dovendosi esplicare in ambito di plesso scolastico, verranno via via avviati e determinati, in virtù del confronto e della collaborazione continua e costruttiva con tutti i docenti, nella valorizzazione delle reciproche competenze e con l'obiettivo ultimo della creazione di una vera e propria rete di sostegno, preventiva e/o di recupero, contribuendo a nobilitare l'ambiente scuola anche per la funzione sociale che essa ricopre.

Quindi i destinatari degli interventi verranno di volta in volta individuati unitamente al corpo insegnante, in base alle maggiori situazioni di disagio e priorità, che verranno in ultimo determinate in sede di consiglio di classe.

Le scuole destinatarie del progetto illustreranno alle famiglie le finalità e le procedure del processo attuativo coinvolgendo le stesse ad una formale corresponsabilità educativa per tutta la durata del progetto.

Gli interventi verranno erogati in funzione delle necessità e delle priorità individuate, durante l'orario scolastico ed in fascia antimeridiana .

L'accesso e i tempi di erogazione degli interventi verranno determinati dagli insegnanti e dall'equipe in funzione delle situazioni individuate quali prioritarie e di maggior disagio e rischio e determinate in ultimo in sede di consiglio di classe.

Sede di svolgimento:

Ogni equipe opererà presso i plessi scolastici di scuola elementare del Comune di Mazara del Vallo che sono :

- Circolo Didattico "D. Ajello"
- Circolo Didattico "A. Castiglione"
- Circolo Didattico "B. Bonsignore"
- Circolo Didattico "G. B. Quinci"
- I.C. "P. Borsellino"
- I.C. "L. Pirandello"

Non si considerano variazioni eventuali spostamenti nelle linee di spesa indicate nel preventivo purché le stesse non superino il 10% per ciascuna macrovoce e **comunque contenute entro il totale complessivo della spesa.**

Per tutte le attività svolte per adempiere al servizio, l'Affidatario è tenuto a comprovare, con idonea documentazione, le relative spese.

ART. 3 PERSONALE IMPIEGATO

N° 5 Psicologi:

Quattro per i **Circoli Didattici**, per **24 ore settimanali** cadauno e per la durata di **17 settimane** in un anno scolastico;

Uno per le **scuole primarie** degli istituti comprensivi per **12 ore settimanali** cadauno e per la durata di **17 settimane**;

con funzioni di analisi, valutazione e programmazione-pianificazione degli interventi psico-socio-educativi.

N° 3 Educatori professionali:

per **18 ore settimanali** cadauno e per la durata di **17 settimane** per tutte le Istituzioni Scolastiche, con funzioni di intervento didattico ed educativo.

N° 2 Assistenti Sociali per **18 ore settimanali** per tutte le istituzioni scolastiche e per la durata di **17 settimane**, con funzioni di raccordo e coordinamento fra l'equipe operanti nei plessi e l'equipe e i servizi territoriali

L'equipe, in funzione delle necessità e della specificità dei casi collaborerà ed attiverà la rete dei servizi territoriali come il servizio sociale, la neuropsichiatria infantile , il consultorio familiare etc...

ART. 4 PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

L'Affidatario dovrà svolgere il servizio nel rispetto delle voci di costo e degli importi sotto indicati.

COSTI DEL PERSONALE:

N.2 ASSISTENTI SOCIALI 6° liv.

N. 2 X €21,83 x 18 H SETT. x 17 SETT. = € **13.360,00**

N. 5 PSICOLOGI 8° liv.

N. 5 X € 26,45 x 24 H SETT. X 17SETT. = € **53.958,00**

N. 3 EDUCATORI PROFESSIONALI 7°liv

N. 3 21.04 X 18H SETT X17 SETT = € 19.315,00

TOTALE COSTO DEL PERSONALE € 86.663,00 + IVA al 4% € 90.099,00

ALTRI COSTI:

Organizzazione di una manifestazione conclusiva relativa al lavoro svolto:

€ 2.000,00 iva compresa (materiale e servizi).

Oneri di gestione dell'Ente Gestore € 901,00 iva compresa

TOTALE COSTO DEL PROGETTO: € 93.000,00

ART. 5

OBBLIGO DELL'ORGANISMO AFFIDATARIO

L'Affidatario dovrà impegnarsi a:

- a.** Garantire la continuità del servizio per l'intera durata dell'appalto;
- b.** Garantire il possesso, da parte degli operatori, di idonea professionalità assicurando altresì, ove se ne ravvisasse la necessità, la sospensione dal servizio di operatori non idonei – su motivata richiesta dell'Ufficio Piano- e con impegno alla immediata sostituzione;
- c.** Dare immediata comunicazione all'Ufficio Piano del D53 , di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del servizio nonché di eventuali difficoltà nei rapporti interpersonali operatori-utenti;
- d.** Fornire gli operatori di tesserino di riconoscimento con foto;
- e.** Garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori in dipendenza del servizio prestato, sia durante lo svolgimento dell'attività professionale che durante il percorso da effettuare nello svolgimento dell'attività, esonerando la P.A. da ogni responsabilità;
- f.** Osservare le norme che disciplinano i contratti di servizio, il divieto di intermediazione e interposizione nei rapporti di lavoro, la prevenzione, l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, le norme di inserimento al lavoro per soggetti svantaggiati (legge n°68/99), le norme antinquinamento e le norme inerenti la sicurezza del lavoro (D.lgs.626 e successive modifiche ed integrazioni);
- g.** Obbligarsi, nel caso di aggiudicazione, a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto e si obbliga altresì a collaborare con le forze di polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
- h.** Mettere a disposizione dei Comuni del D53 copia del materiale, della documentazione e di quanto altro realizzato in sede di attuazione del progetto;
- i.** Inserire in ogni pubblicazione relativa al progetto il logo del Distretto Socio Sanitario D53 e la dicitura “ *realizzato con i finanziamenti del FNPS legge 328/00 e con la partecipazione del Distretto Socio-sanitario D53.* ”
- l.** i pagamenti del personale devono avvenire tramite banca. In caso di inottemperanza, rispetto a quanto previsto ai punti e) ed f) il Comune Capofila- previa contestazione all'Affidatario- provvederà a segnalare le inadempienze all'Ispettorato del Lavoro avendo altresì, facoltà di

sospendere il pagamento sino al 20% del maturato, con riserva di procedere alla liquidazione dopo aver accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative.

L'Affidatario, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di giovani del servizio civile e di volontari, a supporto.

L'Affidatario risponde a tutti gli effetti dell'opera eventualmente prestata da volontari e giovani del servizio civile assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza l'assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale con l'A.C. e senza corresponsione di alcun compenso.

I volontari ed i giovani del servizio civile non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato.

La presenza di volontari e giovani del servizio civile deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata e non potranno concorrere alla determinazione del costo del servizio.

ART. 6

VERIFICHE E CONTROLLI

Sul servizio svolto dall'Affidatario sono riconosciute al Dirigente Coordinatore del DiStretto n. 53 e all'Ufficio Piano ampie facoltà di controllo in merito:

- all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro previsti;
- al rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive nei confronti degli operatori impegnati;
- ad ogni ulteriore adempimento di cui al presente capitolato d'appalto.

Qualora in occasione dei controlli effettuati, si rilevi una qualsiasi inadempienza, il Responsabile Coord. del Comune Capofila procede alla immediata contestazione dei fatti rilevati, invitando l'Aggiudicataria a rimuovere l'inadempienza contestata e presentare entro 15 giorni le controdeduzioni.

Ogni qualvolta, entro i termini indicati nella formale contestazione, non venga superata l'inadempienza o vengono forniti elementi inidonei a giustificarla, il Responsabile Coord. disporrà una penale pari al 10% del credito maturato e, nel caso di insufficienza dell'importo di credito, si eserciterà il diritto di rivalersi sulla cauzione.

Ove la stessa inadempienza, o disservizio, venga rilevata una seconda volta, effettuati gli adempimenti di cui al precedente comma, sarà applicata una penale pari al 15% del credito maturato e, nel caso di insufficienza dell'importo di credito, si eserciterà il diritto di rivalersi sulla cauzione.

La eventuale contestazione successiva alla seconda e precisamente la terza contestazione che abbia determinato l'applicazione di una qualsiasi penalità nel corso del contratto, determina la risoluzione di diritto del contratto stesso ex art.1456 c.c. ed ogni altra conseguenza di legge, salvo il risarcimento dei danni nonché l'incameramento definitivo della cauzione dei cui al successivo art. 10.

ART. 7

DURATA

Il progetto ha durata di n. 17 settimane.

La durata dell'appalto è correlata alla definizione del progetto a far data dall'effettivo inizio dello stesso, che potrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, e previa comunicazione da parte dell'Ufficio Piano del D53.

ART.8

MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione avverrà bimestralmente su presentazione di regolare fattura firmata dal legale rappresentante dell'Ente e vistata dal Dirigente Coordinatore del Distretto n. 53, corredata da relazione predisposta dall'Assistente Sociale dell'Ente aggiudicatario e da dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi contrattuali e previdenziali.

ART. 9

DOVERI DEGLI OPERATORI

Gli operatori effettueranno le prestazioni con diligenza e riservatezza, seguendo i principi della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui vengono a contatto per regioni di servizio e devono altresì tenere una condotta irreprensibile durante lo svolgimento del servizio.

Il personale garantirà il mantenimento del segreto su fatti e circostanze relativi a persone e dei quali abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio o in funzione dello stesso, nel pieno rispetto dell'attuale normativa di tutela della riservatezza.

ART. 10

ACQUISTO BENI

L'acquisto dei beni necessari allo svolgimento delle attività è a carico dell'Aggiudicataria.

Nel caso di beni durevoli e attrezzature, l'Affidataria provvederà ad inserirli nel proprio inventario, a termini di legge.

L'inventario dei beni e attrezzature dovrà essere trasmesso all'Ufficio Piano e, a fine progetto, i beni verranno acquisiti tra i beni mobili di proprietà del Distretto socio-sanitario D53.

L'uso dei beni e attrezzature è finalizzato esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali.

ART. 11

DEPOSITO CAUZIONALE E SPESE CONTRATTUALI

L'aggiudicatario deve prestare garanzia di esecuzione nella misura pari a quella prevista all'art.113 del D.Lgs. n.163/06. La garanzia dovrà essere prestata da un fideiussore bancario od assicurativo.

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà risultare incondizionata, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, la rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel primo comma dell'art. 1957, co.2, del codice civile, la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Concedente. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e per l'eventuale recupero delle penali e cessa di avere effetto solo ad ultimazione delle prestazioni, dietro attestazione di regolare esecuzione;

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento, la segnalazione all'Autorità per la Vigilanza sui lavori, servizi e forniture, con aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Le spese contrattuali e di registro inerenti e conseguenti all'appalto sono a carico dell'Ente contraente.

ART.12

PENALITA'

Nel caso in cui l'Affidataria non ottemperasse pienamente agli obblighi previsti nella presente convenzione, ovvero si riscontrassero deficienze nel servizio non superate tempestivamente, l' AC si rivarrà prioritariamente sul credito maturato e, nel caso di insufficienza dell'importo di credito, avrà diritto di rivalersi sulla cauzione.

In esito alla procedura sopraindicata potrà essere applicata dall'A.C., in base alla gravità del fatto ed oltre alla rivalsa del credito, una penale in misura variabile fra 1.000 e 3.000 Euro.

L'Aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di qualsiasi danno che fosse causato a terzi ,compresi i Comuni del D53, dal proprio personale addetto allo svolgimento del servizio esonerando l'A.C. da ogni responsabilità in tal senso.

ART.13

RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Le insufficienze, le inadempienze, la violazione parziale o totale delle condizioni e degli obblighi contenuti nel presente disciplinare che arrecano pregiudizio ai servizi saranno causa di risoluzione automatica ed immediata, senza alcun preavviso, ex art.1456 c.c.

ART. 14

CONTROVERSIE

Per le controversie che potrebbero insorgere e non definibili, in via breve, fra le parti, il foro competente sarà quello di Marsala.

ART. 15

NORME TRANSITORIE

Per quanto non previsto dal presente capitolato si rimanda alle norme vigenti del Codice Civile, in quanto applicabili e alla scheda progettuale del Riequilibrio Temporale e Finanziario del Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario N.53–Legge 328/2000 così come approvata dall'Assessorato Regionale con parere n. 19 del 01\10\09.